Il Popolo del Friuli

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIII - N. 73

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Sabato 25 marzo 1944 XXII

ABBONAMENTI: Italia e Colonie Sei numeri settimanali Anno L. 75 Sem. L. 38 trim. L. 20. Col 7° numero Anno L. 87 sem. L. 44 trim. L. 23 — Estero: Anno L. 160 sem. L. 81 trim. L. 41. Col 7° numero Anno L. 186 sem. L. 94 trim. L. 49. Un numero cent. 40. Arretr. cent. 60. Direzione Redazione e Amministr. via Carducci 7. Telefoni 1 15 e 8-60 — Spedizione in abbonamento postale.

PUBBLICITA': Per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 5 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze, Lire 6 - Necrologia Lire 7 (compartecipazione al lutto Lire 14) - Cronache, nozze, onorificenze, lauree, ecc., Lire 4 - Economici, vedi rubrica - Rivolgersi UDINE, via S. Francesco 1 telefono 9-50 — MILANO, via Vivaio 10 - Telefono 70-333

Le truppe tedesche respingono in aspra lotta reiterati attacchi del nemico nei settori orientali

Attività locale sui fronti italiani

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 24 marzo

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Sul fronte orientale e settentrionale della Crimea, come pure sul Basso Bug ucraino sono fallite parecchie puntate dei sovietici.

Fra il Medio Bug ucraino e il Nistro, nonchè nella zona di Proscurov e di Tarnopol, continua l'accanita battaglia difensiva contro preponderanti gruppi sovietici. Durante le nostri contrattacchi, coronati da successo, nella zona di Brodi sono stati distrutti parecchi battaglioni e batterie nemici nonchè un certo numero di carri armati.

A nord-ovest di Covel le nostre truppe hanno respinto i sovietici, passati ripetutamente all'attacco, e li hanno rigettati in contrattacco.

A sud-est di Vitebsk il nemico, anche nella giornata di ieri, ha continuato, con rilevanti forze, i suoi vani tentativi di sfondamento.

Dal resto del fronte orientale si segnala soltanto attività combattiva locale.

Nel golfo finnico unità di sorveglianza della Marina da guerra hanno abbattuto, senza proprie perdite, di parecchie ondate sovietiche attaccanti, tre apparecchi.

In Italia il nemico, nella giornata di ieri, a causa delle sue alte perdite, non ha continuato i suoi attacchi contro Cassino.

Su ambedue i fronti è regnata soltanto attività combattiva locale.

Uno stormo di aviatori da combattimento, al comando del capitano Walter, e un gruppo da ricognizione vicina, al comando del capitano Proll, si sono particolarmente distinti negli ultimi combattimenti.

Nelle prime ore del mattino del 23 marzo apparecchi da combattimento tedeschi hanno attaccato il punto d'appoggio nemico insulare di Lissa lungo la costa adriatica. Oltre a vaste distruzioni nella zona del porto sono stati gravemente danneggiati, da colpi di bomba, otto velieri trasporto.

Formazioni di bombardieri nordamericani hanno attaccato, nella mattinata del 23 marzo, località della Germania nord-occidentale e centrale. Forze della difesa aerea hanno distrutto 51 apparecchi nemici fra i quali 44 bombardieri quadrimotori.

La scorsa notte alcuni apparecchi da molestia nemici hanno sorvolato la Germania nord-occidentale e sud-occidentale.

Apparecchi da combattimento tedeschi hanno attaccato anche ieri, con buon effetto, nuovamente singoli obiettivi al centro della città di Londra.

Lungo la costa della Norvegia occidentale, unità da sorveglianza di un convoglio tedesco hanno abbattuto, di 14 aerosiluranti attaccanti, cinque. Tre di essi sono stati abbattuti da un'unità al comando del primo nostromo Willy Boehme.

La situazione

Nel settore settentrionale del fronte Est si sono avuti combattimenti di carattere locale nella regione di Narva.

Approfittando delle condizioni atmosferiche favorevoli, potenti formazioni di aerei da combattimento germanici hanno attaccato, durante la notte, le posizioni bolsceviche nella zona di Plescau e Ostrov.

L'Arma aerea germanica ha agito specialmente contro le linee di rifornimento, attaccando efficacemente colonne di trasporti e autostrade.

Nel settore centrale si sono svolti combattimenti solo della regione a sud di Vitebsk. Qui i bolscevichi hanno attaccato estendendo il loro attacco a sud ovest della città.

I grandi movimenti strategici tedeschi in Oriente rientrano, senza dubbio, nel quadro dei provvedimenti contro l'invasione.

Quanto più il fronte orientale si allontana dalle centrali del potenziale bellico bolscevico attraverso regioni devastate, tanto più appaiono i vantaggi che la lotta, per linee interne, concede ai tedeschi. Si può pensare che il corso dei prossimi avvenimenti cambierà il quadro della guerra. I sovietici continuando i loro combattimenti verso occidente, non possono certo arrivare in una situazione che possa portare a loro il successo definitivo, al contrario.

Anche considerando la situazione solo dal punto di vista geografico, si vede che questo non può essere. La loro via di rifornimenti, che diventa sempre più lunga, provocherà problemi sempre più complicati per i Comandi nemici, tanto più che le loro retrovie sono bene conosciute dai tedeschi. Quanto più le operazioni si avvicinano a certe zone dell'Europa, tanto più forte diventerà quell'esercito che da oltre un anno ha risparmiato le sue forze. Non è un segreto che, oltre alle truppe tedesche pronte in occidente e nel settentrione, anche all'est dispongono di grosse riserve. Queste non sono finora state toccate.

In questo rapporto è significativo il fatto dell'impiego simultaneo di tutti i mezzi ungheresi ed è naturale che, sia i tedeschi che gli ungheresi si mantengono riservati riguardo a questo impiego.

Le corrispondenze nemiche dal fronte italiano continuano giorno per giorno a sottolineare la durezza e l'accanimento della lotta che da ormai nove giorni ha raggiunto la sua massima intensità sul fronte di Cassino. Gli inviati speciali e le emittenti radiofoniche anglosassoni sono unanimi nel fornire descrizioni più accese sulla asprezza dei combattimenti.

Reynolds, dell'United Press, scrive fra l'altro: «Paracadutisti tedeschi hanno combattuto selvaggiamente, mentre i cannoni germanici, piazzati sulle basse pendici del monte Cassino, hanno continuato a martellare le linee alleate.

I tedeschi hanno attaccato violentemente le posizioni alleate sulle colline a nord, appoggiati da aerei d'assalto volanti a bassa quota».

David Brown, inviato dalla Reuter, sottolinea come numerosi capisaldi anglo-americani abbiano dovuto essere nuovamente riforniti per mezzo di paracadute dato che le strade montagnose che li collegavano sono completamente battute dall'artiglieria tedesca».

La radio britannica ha annunciato che i germanici hanno nuovamente iniziato il cannoneggiamento delle posizioni anglo-americane.

«Nella città di Cassino, quasi insormontabile — ha dichiarato l'emittente nemica — le truppe tedesche costringono gli eserciti alleati» a furiosi corpo a corpo».

Un dispaccio dal Quartier generale di Alexander riferisce che le truppe germaniche tengono tuttora in loro saldo possesso l'edificio dell'albergo «Continentale».

«Malgrado le notizie contraddittorie, questo albergo non è stato mai espugnato» afferma il dispaccio in parola.

Lo stesso ministro nord-americano della guerra, Stimson, ha dichiarato alla conferenza stampa che «le posizioni americane a Cassino sono tuttora precarie». Egli ha aggiunto che le truppe tedesche si sono nuovamente infiltrate nella città.

Il battaglione Barbarigo della «X Mas» sul fronte di Nettuno (Foto Luce: ten. Marcuzzo)

Come e perchè i soldati del Tenno hanno varcato i confini dell'India

I giapponesi avanzano ulteriormente

TOKIO, 24 marzo.

In seguito alla penetrazione delle forze nipponiche sul suolo indiano, le autorità militari giapponesi hanno diramato le seguenti dichiarazioni riassuntive:

«Le forze imperiali nipponiche hanno preso l'iniziativa in vari settori contro le truppe britanniche, statunitensi e di Ciung King. Nel momento in cui il nemico manifestava, con evidenti scopi propagandistici, le sue intenzioni di riconquistare la Birmania, ha avuto inizio l'azione nelle vicinanze della frontiera indo-birmana. Quale operazione iniziale, le forze nipponiche hanno frustrato completamente i tentativi di contrattacco effettuati dal corpo di spedizione di Ciung King, nella Cina sud-occidentale, annientando la 36ª Divisione di Cung King, nel settore di Saluen.

Colpi decisivi

In seguito, le forze imperiali mediante un'abile tattica, hanno vibrato colpi decisivi alle forze armate, indiane e di Ciung King, che hanno tentato di avanzare verso il settore di Hugunk sin dalla seconda metà dello scorso ottobre. Nel settore dell'Arakan, le forze giapponesi hanno assestato gravi colpi al grosso del 15° Corpo d'armata nemico, nello scorso mese di febbraio, mentre, durante il mese di marzo hanno circondato e annientato il 4. Corpo d'armata avversario nelle colline di Chin, prevenendo, in tal modo, tutti i tentativi nemici per una controffensiva.

Le forze nipponiche hanno così assicurato la stabilità della situazione in Birmania ed hanno localizzato le operazioni in prossimità della frontiera indo-birmana. Il nemico, tuttavia, non solo ha aumentato la propria forza nei vari settori ma è anche riuscito a lanciare su Katha delle truppe aerotrasportate fin dal 5 marzo, per attaccare da qui, efficacemente, le forze nipponiche. In questa regione, dove la pace era stata già stabilita, il nemico ha tentato, in seguito, di commettere anche dei saccheggi ai danni delle popolazioni civili.

Di fronte a questa situazione, il corpo di spedizione giapponese in Birmania ha deciso di stroncare sul nascere il tentativo nemico di contrattaccare e, contemporaneamente alla battaglia di annientamento sulle colline di Chin e nei settori dell'Arakan ha risolto di dare il suo appoggio all'esercito nazionale indiano nella sua guerra per la liberazione e per l'indipendenza dell'India.

Le forze giapponesi non hanno nessuna, ripetiamo: nessuna, mira territoriale di alcun genere, e ogni metro di terreno che esse occuperanno apparterrà al Governo provvisorio dell'India.

Attualmente le forze nipponiche stanno procedendo all'annientamento del nemico nel settore di Taungzan, mentre nelle vicinanze di Tamu l'avversario è stato costretto a rifugiarsi nelle caverne del fiume Kalbiu.

Le operazioni procedono secondo i piani prestabiliti ed elementi avanzati hanno già varcato la frontiera indo-birmana. L'avanzata in direzione delle posizioni strategiche del Bengala prosegue ugualmente spedita in armonia coi piani fissati. Nel frattempo, si stringe gradatamente l'anello di ferro attorno alle truppe nemiche che sono sbarcate a Katha e, finora, parecchie centinaia di soldati nemici sono stati catturati».

Una nuova penetrazione

Radio Rio de Janeiro dichiara che secondo informazioni da Nuova Delhi, i giapponesi hanno effettuato una nuova penetrazione in India dopo avere attraversato in un altro punto il fiume Cindwi.

Forze nipponiche si trovano ora a trenta miglia da Imphall, la capitale del Manipur, che è città cui fanno capo le principali linee di comunicazione provenienti dal centro, dal sud e dal nord dell'India.

L'ex ambasciatore britannico in Giappone Sir Robert Graigie, ha ammonito, oggi, il popolo inglese di non credere che quando la Germania fosse sconfitta il Giappone si arrenderebbe. «Il Giappone potrebbe tentare — egli ha detto — di fare una pace di compromesso e, poichè gli alleati non potrebbero accettare altro che una resa incondizionata, il Giappone combatterebbe fino alla fine».

Continuano le operazioni contro la 23. e 20. Divisione nemica e contro parte della 17. nella vallata di Kabaw.

L'unità giapponesi, con l'appoggio di carri armati e di aerei hanno condotto, il 19 marzo, un attacco di annientamento contro circa un migliaio di soldati nemici a Videauk, base nemica strategica in questo settore, e sono riuscite ad occupare la città.

Attualmente le unità nipponiche avanzano in direzione nord inseguendo il nemico che si ritira. Allo scopo di tagliare la ritirata all'avversario, altre unità nipponiche, che avanzano nel territorio indiano, si sono spinte nell'interno della fitta giungla ed hanno raggiunto un punto di particolare importanza strategica.

Nel corso di un ardito attacco, unità dell'esercito giapponese sono avanzate fino alle rive di un fiume e nella notte del 19 marzo, sono riuscite a distruggere un ponte, tagliando così completamente ogni via di ritirata alla 20. e 23. divisione nemica.

In tal modo, una divisione dislocata nella valle di Kabaw ha perduto tutti i mezzi per sfuggire e si trova esposta all'annientamento.

Da una base giapponese del fronte birmano l'agenzia Domei apprende che il 16 e il 17 marzo, unità dell'Arma aerea nipponica hanno effettuato un attacco di sorpresa contro alcuni aeroporti nemici nel settore di Imphal, causando gravissimi danni, principalmente alle piste di volo. Otto apparecchi nemici sono stati abbattuti nel corso di accaniti duelli aerei. Le perdite subite dai nipponici ammontano solamente a un apparecchio, che non è ritornato alla base e ad un altro rimasto danneggiato.

Le ammissioni del nemico

STOCCOLMA, 24 marzo.

Si ha da Londra che il comunicato ufficiale del Quartier generale di Mountbatten afferma che le truppe nipponiche hanno effettuato sei attacchi contro le posizioni alleate ad ovest e a sud di Buthidaung.

L'agenzia *Reuter* aggiunge che una delle colonne giapponesi che sono penetrate nello Stato indiano di Manipur, è la stessa che ha attraversato il fiume Chinwin.

Il generale Auchinleck — secondo la *Reuter* — ha rivelato ieri che il movimento giapponese in India era preparato da qualche tempo ed ha aggiunto che i nipponici avevano sempre avuto la possibilità di attraversare la frontiera.

L'avanzata nipponica è giunta a circa 45 chilometri da Imphal, capitale della provincia di Manipur e ove si svolgono attualmente accaniti combattimenti in territorio indiano.

La radio britannica, a sua volta, ha comunicato: «Nella Birmania le truppe nipponiche, hanno attraversato la frontiera di Manipur, sono ora in contatto con le truppe della 14ª Armata. Il nostro corrispondente con queste forze, Richard Sharp, ci informa che il nemico, probabilmente penetra di più nel territorio indiano».

Il *Daily Express* occupandosi dell'offensiva nipponica, afferma che questa, sviluppandosi ad occidente del fiume Tschindwin, nella Birmania settentrionale, crea un reale pericolo per l'India, e soprattutto per i capisaldi nell'Assam, da dove partivano quasi tutti i rifornimenti degli alleati verso la Cina.

Apparecchi terroristici americani rientrano alle basi gravemente danneggiati

STOCCOLMA, 24 marzo.

Il servizio di informazioni britannico annuncia ulteriormente sulle alte perdite subite da apparecchi terroristici statunitensi nella giornata di giovedì che «bombardieri pesanti in numero rilevante sono rientrati alle loro basi gravemente danneggiati». Da questa comunicazione si può rilevare che alcuni apparecchi devono essere andati perduti mentre tentavano di raggiungere l'isola.

L'invadenza politica statunitense continua a preoccupare Londra

LISBONA, 24 marzo.

Sugli scopi della visita del sottosegretario americano Stettinius a Londra, gli ambienti inglesi sono alquanto scettici e preoccupati. La stampa britannica non nasconde la reazione di Londra all'invadenza politica dell'alleato d'oltre Oceano e a questo proposito è interessante sottolineare le dichiarazioni fatte dalla *New British Broadcastin System* che riassume le esatte considerazioni dell'opinione pubblica. Non sappiamo con quanta soddisfazione degli americani e dello stesso Churchill, ha testualmente detto: «Tutti ritengono che la prossima visita di Stettinius a Londra avrà lo scopo di fare altre richieste alla Gran Bretagna in seguito alle quali i generosi «Yankees» trarranno altri vantaggi. La visita di Stettinius è pure in relazione con il rinnovamento o meno del patto dei prestiti e affitti che scade nel prossimo mese di giugno. Molti sono convinti che in tutte le manovre americane si nasconde l'affarismo americano a scapito della potenza inglese. Secondo quanto ci risulta tutte le ordinazioni che faremo all'America nell'avvenire dovranno essere pagate con denaro sonante e l'idea generale è che nell'avvenire l'America si guarderà bene dal permetterci il commercio d'oltremare.

E' stato suggerito a Londra tempo fa che noi chiedessimo il permesso a Washington prima di effettuare esportazioni. Eppure in base alla legge «prestiti e affitti» noi abbiamo ceduto le basi che l'America desiderava. Per esempio c'è il divieto di esportare prodotti tessili dalla Gran Bretagna che noi abbiamo importato dall'America e la stessa cosa vale per il materiale elettrico, perchè l'America afferma che vendendo tali generi toglieremmo agli Stati Uniti la possibilità di esportarli. Il fatto è che se noi non le paghiamo ora in denaro sonante le pagheremo in misura molto maggiore di quello che valgono con la cessione delle nostre basi. Churchill potrebbe intervenire ma egli è talmente supino ai voleri di Wall Street che se ne guarderà bene dal farlo. Se c'è qualcuno che pensa che la legge prestiti e affitti ha una funzione reciproca, si sbaglia di grosso. L'America vuole sicurezza mentre la Gran Bretagna non ne ritrae alcun vantaggio. Infatti gli Stati Uniti applicano le norme dei prestiti e affitti per restringere la nostra attività. L'unica nostra speranza è che Churchill non faccia altre concessioni agli Stati Uniti ma ciò sarà molto difficile. Egli è il perfetto schiavo di Wall Street. La situazione quale è ora continuerà nella stessa maniera fino a quando il Governo non sarà cambiato e Churchill cadrà».

Lo scacco diplomatico degli Stati Uniti in Argentina

LISBONA, 24 marzo.

Un deputato americano ha detto ieri alla Camera dei rappresentanti che gli Stati Uniti hanno subito in Argentina la maggiore sconfitta diplomatica di tutta la guerra, e ha rilevato che l'Argentina non ha mai dimostrato, nel corso della storia, una così aperta ostilità contro gli Stati Uniti.

«La verità è, — egli ha aggiunto — che noi non abbiamo svolto nessuna politica estera per quanto riguarda l'Argentina. Per timore di urtare contro gli interessi britannici, noi abbiamo, alternativamente, molestato o adulato. Noi abbiamo messo in pericolo il futuro di tutta la nostra politica panamericana per soddisfare le necessità della Gran Bretagna circa le esportazioni dell'Argentina. Ma l'inimicizia o l'odio delle future generazioni argentine verso gli Stati Uniti, e non verso la Gran Bretagna, sono il caro prezzo che si pagherà per queste esportazioni».

Nuovo vile attentato contro una nave passeggeri sulle coste della Norvegia

BERLINO, 24 marzo.

A quanto apprende l'*Agenzia internazionale d'informazioni*, due apparecchi britannici hanno attaccato la nave passeggeri norvegese «Ryfyke» davanti alla costa della Norvegia meridionale, danneggiandola gravemente. La nave stazzava 898 tonnellate e da lungo tempo era adibita al trasporto di passeggeri da Oslo a Christiansund. La «Ryfyke» aveva già subito il 25 febbraio un attacco da parte di un sottomarino britannico. la nave era stata salvata soltanto in grazie all'abilità del capitano.

L'eruzione del Vesuvio

Il sinistro aspetto del fenomeno — Napoli oscurata da una nube di cenere — Il fuoco a tremila metri di altezza — La lava scende con uno spessore di sette metri

LISBONA, 24 marzo.

Notizie giunte da Napoli forniscono ulteriori particolari sull'eruzione del Vesuvio.

La sommità del vulcano, da cui sgorga la lava, e dal cui cratere cenere e lapilli vengono lanciati a grande altezza, è ora coperta di neve, in seguito ad una nevicata avvenuta ieri.

La neve, mescolandosi con la lava, ha assunto un colore rosso ruggine.

L'abbondante nevicata aveva completamente ostruita la strada da Napoli a Salerno, cosicchè, per molte ore, il traffico è rimasto interrotto.

La città di Napoli è stata completamente oscurata ieri mattina da una nube di cenere, tanto che ha dovuto essere accesa la luce elettrica.

Il Cardinale Ascalesi ha ordinato tre giorni di particolari preghiere nella cattedrale per invocare la protezione di San Gennaro.

Dieci colate di lava scendono tuttora dai pendii del Vesuvio e si teme che i coni del vulcano si fondano per il tremendo calore e scompaiano nella immensa caldeia.

L'attuale eruzione del Vesuvio è la più violenta da duecento anni a questa parte. Le nuvole di fuoco che si estendono su una vasta zona hanno raggiunto i tre mila metri d'altezza al disopra della cima del vulcano. I torrenti di lava incandescenti raggiungono uno spessore sempre crescente, man mano che nuove colate si sovrappongono al mare di cenere e di lava raffreddata. Una muraglia alta sette metri si muove ora, inghiottendo i più massicci edifici.

La lava scorre con un volume di circa un milione di metri cubi all'ora e ad una velocità di quattro metri al minuto. Quattro villaggi sono già stati sepolti. Le località di San Giorgio, Portici e Torre del Greco sono seriamente minacciate.

Un'altra corrente di lava, che si dirige in direzione diversa, ha distrutto il villaggio di Boscotrecase ed avanza verso Torre Annunziata.

Nel pomeriggio del 22 marzo si è avuta un'altra violentissima eruzione. In un raggio di 35 chilometri la pioggia di cenere ha recato danni rilevanti.

Sinora circa quarantamila persone hanno abbandonato le loro case per sfuggire al sinistro.

Il dott. Gregorian nuovo consigliere stampa della Legazione romena

ROMA, 24 marzo.

E' giunto nella sede del nord Italia il dott. Alessandro Gregorian, nuovo consigliere stampa e cultura della Legazione romena presso il Governo repubblicano italiano. Il dott. Gregorian è una delle maggiori personalità del giornalismo romeno ed è noto anche in Italia, essendo stato nel 1940 a Roma quale consigliere per la stampa presso la Legazione romena. La sua missione però fu interrotta dal governo democratico del tempo: richiamato in Patria, il Gregorian per il suo attaccamento all'Asse, fu processato e condannato a vari anni di prigione. Liberato dal maresciallo Antonescu, l'eminente collega assunse la direzione di importanti quotidiani per poi trasferirsi in Crimea quale corrispondente di guerra. Scrittore e polemista di vasta fama, il dott. Gregorian è anche vice-presidente dell'Unione internazionale dei giornalisti, nel quale consesso ha più volte propugnato una sempre maggiore intesa fra la Romania e l'Italia.

Al dott. Gregorian, vecchio amico e collaboratore, il cordiale e augurale saluto de «Il Popolo del Friuli».

Gli scopi della guerra in un articolo di Goebbels

BERLINO, 24 marzo.

In un articolo pubblicato sul settimanale *Das Reich*, il ministro Goebbels constata che ciascuno dei Paesi nemici ha degli scopi di guerra che spesso sono in contrasto più con quelli degli altri alleati che non con gli obbiettivi dell'Asse.

«Se noi riportiamo per un istante — scrive l'articolista — il nostro pensiero al momento dell'inizio della guerra, ci accorgiamo con stupore che alcuni problemi, che allora erano di capitale importanza, sono ora rapidamente scomparsi».

«Chi dunque — si chiede il ministro — può garantire che non si produca un nuovo cambiamento prima della fine della guerra? La guerra svelerà i suoi segreti solo molto tempo dopo, a cessazione delle ostilità. Tuttavia c'è in questa guerra una serie di fattori decisivi che sono sempre indeterminati perchè si sottraggono all'influenza umana. Il nemico tenta con tutti i mezzi di dare alla propria guerra motivi e scopi ideali e morali, ma tutti sanno che questi mezzi propagandistici sono destinati solo a ingannare l'opinione pubblica. La Germania tende in questo momento alle stesse mete che si prefiggeva all'inizio delle ostilità. Il Reich combatte per la sua esistenza come popolo e come nazione.

La crisi politica nel campo dei nemici d'occidente prosegue di giorno in giorno più grave. A Londra ci si meraviglia che recentemente gli operai inglesi abbiano cominciato a proclamare scioperi senza il consenso dei propri sindacati. Gli operai, così facendo, hanno soltanto messo in pratica quanto aveva loro insegnato il Governo britannico. Come ci si può attendere che un'alleanza fra Londra ed il Cremlino non porti necessariamente le masse popolari ad agire secondo lo stile sovietico? Una simile evoluzione richiede un certo tempo, ma una volta superato un determinato stadio, essa dilaga automaticamente ed irrefrenabilmente. La plutocrazia britannica non ha ideali politici da opporre al fermento che minaccia di scoppiare tra gli operai e i soldati inglesi.

Il popolo britannico inoltre, non vede lo scopo di questa guerra, nè tanto meno i risultati che si possono sperare dalla pace come seguirà».

"La Bulgaria durerà fino all'ultimo,,

SOFIA, 24 marzo.

La radio Sofia ha trasmesso in lingua inglese la seguente dichiarazione: «Per quanto tempo questa guerra possa durare, qualsiasi piega la guerra possa prendere in avvenire, quali che saranno i sacrifici richiesti ai bulgari, la Bulgaria durerà fino all'ultimo. Il popolo bulgaro sa il suo dovere».

«Tre anni fa a questo popolo è stata data la scelta: *Ora o mai più*, scrive il giornale bulgaro *Dnees*. La Bulgaria è decisa ed essa rimarrà ferma e forte al posto da lei scelto il primo novembre 1941».

Gravi perdite dei banditi in Croazia

BELGRADO 24 marzo.

L'*Agenzia ufficiosa germanica* apprende che nella settimana scorsa le perdite dei banditi in Croazia s'elevano a 1012 morti, 700 prigionieri e 47 disertori.

Sono state catturate, inoltre, 5 mitragliatrici, 10 lanciagranate ed armi da fuoco, munizioni e materiale bellico di ogni sorte.

L'Aviazione repubblicana in linea: cacciatori che hanno partecipato alle ultime azioni di guerra (Foto Luce).

La battaglia di Cassino

BERLINO, 24 marzo.

Anche nella giornata di mercoledì il nemico ha condotto ulteriori, vani attacchi con rilevanti forze di fanteria e corazzate contro la parte settentrionale della città di Cassino. Paracadutisti e granatieri, sostenuti dal pesante fuoco dell'artiglieria, hanno respinto tutte le puntate nemiche.

In questo settore gli anglo-americani, che avevano fatto affluire dalle retrovie truppe indiane, neozelandesi e marocchine, hanno subito nuove gravissime perdite.

Durante i combattimenti l'avversario è riuscito ad effettuare alcune infiltrazioni nella parte orientale di Cassino che sono state subito eliminate in contrattacco. Ogni altro tentativo del nemico di guadagnare terreno nei diversi punti della città, è fallito davanti all'eroica resistenza dei reparti tedeschi.

Dopo un violento bombardamento, truppe indiane sono riuscite ad accerchiare temporaneamente un reparto di paracadutisti. Questi hanno sostenuto per tre giorni e tre notti ogni attacco del nemico e, in seguito, sono riusciti a sfondare l'anello di accerchiamento ed a rientrare nelle loro linee con un ricco bottino.

Il corrispondente militare dell'*Agenzia di informazioni germanica*, Karl Praegner, ha descritto questa notte l'attacco dei carri armati «alleati» a Cassino.

Egli ha detto: «Nel settore di Cassino il nemico ha effettuato parecchi attacchi con carri armati verso la parte settentrionale della città facendo precedere ogni azione da un violento fuoco di artiglieria, ma tutti quegli attacchi sono falliti.

Le truppe germaniche sono state in grado di migliorare le loro posizioni nei quartieri sud e sud-ovest della città distrutta».

Il colonnello Heinrich Von Behr, proveniente dal fronte dell'Italia meridionale, ha intrattenuto un gruppo di giornalisti stranieri sulle proprie esperienze nel settore di Cassino.

Dopo aver tratteggiato le caratteristiche naturali della zona operativa, il colonnello Von Behr ha sottolineato l'estrema violenza della lotta, la cui posta, nella concezione degli «alleati», dovrebbe essere la via libera per Roma.

Su una zona non più larga di quattro chilometri, il nemico ha concentrato forze imponenti.

Con militare lealtà, l'ufficiale ha riconosciuto che l'avversario si batte con tenacia. Da Tunisi in poi, esso ha fatto molti progressi nella arte della guerra moderna. Le truppe che il colonnello ha veduto più di rado sono quelle inglesi metropolitane.

Data la ristrettezza dello spazio, i due avversari combattono spesso a tiro di bombe a mano. In quanto alle armi e alle munizioni impiegate, il colonnello ha detto che il nemico dispone di numerosissime bocche da fuoco e che fa largo uso di proiettili e di bombe al fosforo.

Da parte germanica, l'arma che apre i più larghi vuoti nelle file nemiche è il cannone multiplo che, sia per le detonazioni tremende, sia per l'intensità del fuoco, quest'arma spara fino ad ottanta colpi al minuto ed esercita azione altrettanto demoralizzante che efficace.

Un'altra arma assai temuta per l'abilità con la quale viene adoperata, è la pistola automatica che il granatiere e, specialmente i paracadutisti, preferiscono alla mitragliatrice, senza parlare, poi, dei formidabili mezzi corazzati che hanno nel «Tigre» il loro tipo ormai leggendario.

Nonostante la violenza dei suoi continui attacchi e lo spiegamento dei suoi poderosi mezzi meccanici, il nemico non può vantare successi di sorta.

Un giornalista ha domandato: «Supponendo che «considerazioni strategiche e la pressione dell'avversario consigliassero il Comando germanico a sgomberare la zona di Cassino, si può ritenere che al di qua della linea attuale esso potrebbe continuare ad operare una difesa ugualmente valida?». A questa domanda il colonnello Von Behr ha risposto: «Le posizioni di Cassino sono più che mai saldamente nelle nostre mani e dopo le ammirevoli prove date dalle unità colà durissimamente impegnate, tutto fa ritenere che continueremo a tenerle».

Un sottufficiale tedesco cattura 150 anglo-americani

BERLINO, 24 marzo.

Durante i recenti combattimenti sulla testa di ponte di Nettuno, un sottufficiale tedesco di guardia ad una posizione avanzata, presso Campo di Carne, è riuscito a catturare un gruppo di 150 soldati anglo-americani.

Gli italiani rimasti a Creta

ROMA, 24 marzo.

Secondo notizie da Atene, sono rimasti nell'isola di Creta, a fianco delle truppe germaniche 14 mila lavoratori e 5 mila combattenti italiani inquadrati in una unità di artiglieria e di fanteria. Le loro condizioni di lavoro e di vita sono normali e nei combattimenti si sono rifiutati di seguire i traditori.

Il dente duole

Il Daily Herald *— non è un lavoro nuovo per quel giornale — si è fatto patrocinatore degli interessi britannici del petrolio. Insomma, la storia dell'accaparramento americano nel Medio Oriente, gli inglesi non la possono digerire. Ma questa volta (come tutte le volte che la Gran Bretagna ha voluto infinocchiare l'opinione pubblica), il portavoce inglese dei petrolieri britannici indossa la veste del sermonista ed afferma, fra l'altro,* che «il benessere dei Paesi, come il Medio Oriente, che posseggono il petrolio, ma non hanno la possibilità di sfruttarlo e di venderlo, deve essere salvaguardato. I popoli di questi Paesi non devono più avere l'impressione che il loro suolo natale è un terreno di caccia per concessionari e sfruttatori. Essi devono dividere interamente i vantaggi che le nazioni più civili ottengono dall'impiego del petrolio. Il momento è venuto di discutere una politica di grande portata che sarà fermamente basata sulla «Carta Atlantica».

A parte lo zuccherino della «Carta atlantica» invocato per dorare la pillola, chi può onestamente credere che gli inglesi si preoccupino, in questo caso, del benessere delle tribù arabe e intimino l'alt a Roosevelt per indurlo a stabilire un dividendo sugli utili del petrolio del Medio Oriente a favore degli arabi e delle tribù nomadi che vivono tra il deserto di Negged e le alture di Oman?

Perchè dunque l'Inghilterra non ha adottato e non adotta tali principii di equanimità per volgerli al benessere dei Paesi che come l'India, l'Egitto, il Sudan, il Sud-Africa, il Togo, la Nigeria, il Nyassa, il Kenya, l'Uganda, l'Australia, i quali — per di più inquadrati sotto la sua diretta sovranità — sono ricchi di enormi produzioni di cereali, di canna da zucchero, di semi oleosi, di cotone, juta, thè, caffè, cacao, tabacco, droghe, legni preziosi, petrolio, platino, oro, diamanti e, insomma, di tutto ciò che in un secolare regime di sfruttamento servì e serve alla immensa ricchezza della Gran Bretagna, perchè, essendo animata da così buoni sentimenti, questa.... Madre Zappata di nuovo conio, non offre agli Stati Uniti un benefico esempio in materia, invece di usare lo sfollagente e mitragliare i suoi dominati, che, per esempio in India, chiedono un po' di respiro ed una miseria più sopportabile?

Certo non sono domande che fanno piacere ai molti italiani ben sicuri che gli inglesi intendono occupare l'Italia solo per distribuire ad ognuno di noi capaci e pesanti sacchetti di sterline, nonchè una razione in sorte di tutti i prodotti di cui, mercè la benemerita opera di colonizzazione sin qui svolta, abbondano i suoi magazzini.

Ma nel caso specifico di questa lezione che il Daily Herald *vuol impartire alla avidità americana, non sarebbe più chiaro che Londra, avvezza dal 1939 alle compartecipazioni ed alle rinunzie in favore dei bravi ma troppo invadenti cugini dalle ben chiostrate mascelle, trattasse all'americana, proponendo: «Cari amici, se volete che non solleviamo certi veli, facciamo a metà».*

Così ogni scrupolo sul «benessere dei Paesi che, ecc. ecc. ecc.» cesserebbe d'incanto.

E' però, in questo momento, in grado di farlo?

Un arcivescovo peruviano per la salvezza di Roma

LISBONA, 24 marzo.

L'agenzia *Reuter* comunica che il Primate peruviano Arcivescovo mons. Farfan, a nome dell'Episcopato del Paese, ha inviato un messaggio all'Arcivescovo di New York, mons. Spellman, chiedendogli di interporre la sua influenza presso le autorità competenti per evitare la distruzione dei monumenti religiosi a Roma.

Notizie brevi da tutto il mondo

L'ammiragliato britannico ha ammesso la perdita della fregata «Sould».

Tra le vittime dell'ultimo attacco terroristico contro Sofia si trova il principe Abdul Kadir figlio del Sultano Abdul Amid. Il principe è morto all'età di 57 anni nel giorno del suo compleanno.

Il comitato degli affari esteri della Camera dei rappresentanti di Washington ha votato in favore della proposta di dare al congresso, invece che a Roosevelt, la parola finale in merito al regolamento dei contratti di «Affitti e prestiti».

Il Canadà e l'U.R.S.S. hanno stipulato un «accordo di mutua assistenza». La Gran Bretagna non ha avuto alcuna parte nei negoziati testè conclusisi.

Redazione e Ufficio Pubblicità Corso Verdi 25, I p. Tel. 0-11 e 5-39

CRONACA DI GORIZIA

Gli uffici sono aperti al pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle ore 17. Dopo le ore 17, telef. 5-39

Invito ai datori di lavoro

Entro oggi la denuncia del personale dipendente

Tutti i datori di lavoro della città e della provincia, titolari di ditte, negozi, aziende agricole, titolari di laboratori artigiani sanitari, ecc. ecc., sono obbligati a denunciare al centro provinciale del Servizio del lavoro (Palazzo delle Corporazioni, via Crispi n. 10) il personale dipendente. Gli elenchi dovranno comprendere i nominativi dei titolari, degli impiegati, degli operai d'ambo i sessi e, per ciascuno di essi, i dati relativi alla paternità, luogo e data di nascita, abitazione e precisa qualifica dei generi di lavoro. Un tanto naturalmente per i datori di lavoro inadempienti. Tutti i datori di lavoro dovranno poi far pervenire regolarmente al centro del lavoro le successive variazioni del personale dipendente, e cioè i licenziamenti e le nuove assunzioni. Rammentiamo che il centro provinciale del Servizio del lavoro, dopo il 26 marzo preciterà per gli altri lavori tutti gli operai non regolarmente denunciati.

Le sovvenzioni per i sinistrati del recente bombardamento

Si ripete che il Supremo Commissario ha generosamente messo a disposizione dei mezzi finanziari per concedere sovvenzioni immediate ai sinistrati del recente bombardamento. Gli interessati come già comunicato ieri, devono presentarsi alla Prefettura di Gorizia, per fornire i dati necessari.

Siccome i pagamenti saranno effettuati già nei primi giorni della prossima settimana e non è possibile attendere a lungo la raccolta dei dati, si raccomanda agli interessati di affrettarsi a denunciare il danno subito. I ritardatari rischiano di perdere il sussidio.

Verifica carte d'identità rilasciate da altri comuni

I titolari di carte d'identità rilasciate da comuni diversi da quello di Gorizia sono invitati a presentarsi, muniti della carta d'identità di una fotografia formato tessera, nonchè di un documento che comprovi la loro regolare iscrizione nel Registro di popolazione del Comune di Gorizia (ricevuta color rosa della notifica anagrafica, situazione di famiglia o certificato di residenza, anche di data non recentissima, ecc.) all'Ufficio verifica carte d'identità in via Diaz n. 13/1 nella settimana dal 27 marzo al 1. aprile a. c., fra le ore 8 e le 18.

Assistenza agli infortunati civili di guerra

La spese di assistenza sanitaria (ospedaliera, ambulatoria, domiciliare) agli infortunati civili per causa di eventi bellici (bombardamenti aerei ecc.), sono a carico dell'Opera Nazionale per gli Invalidi di guerra.

Gli interessati devono rivolgersi immediatamente dopo l'infortunio alla Rappresentanza provinciale di Gorizia (Corso Muti 33) per denunciare il fatto e far assumere le spese da esso dipendenti.

Concessione prestiti matrimoniali

Con il Decreto legislativo 20 novembre 1943, è stato prorogato di un anno, a decorrere dal 1 luglio 1943, il termine stabilito per la concessione dei prestiti matrimoniali. Le relative domande dirette all'Amministrazione provinciale, devono essere presentate agli uffici dell'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale, in via Mazzini n. 4.

I raduni di propaganda agraria

Per domenica 26 marzo l'Ispettorato agrario ha indetto i seguenti raduni, ai quali sono invitati a partecipare gli agricoltori delle rispettive zone: a Cormòns, presso il Municipio; a Medea, presso la sala dell'ex Municipio; a Borgnano, presso la Scuola; a Brazzano, presso la Scuola. I raduni avranno inizio alle ore 11 precise.

Disciplina della vendita al pubblico dei preparati sulfamidici

Il Ministero dell'Interno in considerazione dei gravi inconvenienti verificatisi in seguito alla somministrazione dei preparati sulfamidici senza prescrizione medica ritiene indispensabile richiamare la particolare attenzione sulla necessità di una rigorosa osservanza delle norme che disciplinano la vendita al pubblico di tali preparati.

Il Prefetto ha dato per tanto incarico ai podestà e commissari prefettizi della Provincia, di far esercitare, a mezzo degli organi competenti, la più assidua e rigorosa vigilanza onde impedirne la libera vendita da parte dei farmacisti, adottando contro gli eventuali trasgressori i più severi provvedimenti fino alla chiusura delle farmacie, senza pregiudizio dell'azione penale ove ne concorrano gli estremi.

L'azione repressiva, che deve essere condotta con energia e tempestività, trova motivo nel fatto che i preparati sulfamidici, qualora siano somministrati irrazionalmente, non hanno efficacia alcuna, mentre, d'altra parte, arrecano ulteriori danni agli ammalati ed incidono indirettamente sulla profilassi antivenerea: e noto, infatti che il loro uso, quando non è prescritto e controllato dai medici, oltre a non produrre i benefici risultati nelle cure razionali, genera una maggior diffusione del contagio anche perchè molto spesso ne risultano falsati i risultati dell'indagine batteriologica.

In considerazione di quanto sopra, è stato disposto che sia esercitata la più diligente e rigorosa vigilanza allo scopo di accertare se la vendita al pubblico viene effettuata da parte dei farmacisti con le restrizioni predette e se le Ditte produttrici, a loro volta, si attengono alla disposizione di apporre sui confezionamenti dei prodotti sulfamidici in genere — sia sull'involucro esterno che su quello interno — la dicitura: «Da vendersi esclusivamente dietro presentazione di ricetta medica non ripetibile». Anche contro le predette Ditte fornitrici, che non ottemperino alla disposizione suddetta, dovranno essere adottate e promosse le più rigorose sanzioni.

Una contusione al ginocchio destro ha riportato in una caduta dalla bicicletta il commesso Giuseppe Claucig fu Andrea di 28 anni, abitante a Piuma. I sanitari dell'ospedale, ai quali è ricorso per le cure del caso, lo hanno giudicato guaribile in una settimana.

P.F.R.

Federazione dei Fasci Repubblicani

Connazionali delle terre invase che inviano saluti ai loro cari

Malosconi Salomone; Massa Lucrezia, Anna, Agostina; Lodugno avv. Lionello; Martinelli Emilia ved. Ramelli; Maccagno Lorenzia; Maffero Vittoria; Astore Benedetta; Pasquanello Antonio; Curicelli Maria; Potenza Antonio; Paradisi Domenico; Palma dott. Matteo; Pellegrini Gaetano; Pucci Marcella; Resta Isidoro; Scoglia Cisa Maria; Scotti Alberto; Saeglia Ferdinando; Semina Maria; Similli Vito; Surano Vincenzo; Alomone Francesco; Specchio Maria; Stolti Anna e Iolanda; Squillacci Vittoria; Trombetta Maria e Albertina; Tramella Ferdinando; Turari Amabile; Palotti Luigi; Turella Franceschino; Treciano Antonio; Tiano Nicola; Vito Anna; Vaccario Vincenzo; Vicerbe Gaetano; Ancorre Nicola; Angelini Gabriele; Accordi Vito; Bellezza Domenico; Delli Gioachino; La Libera Giuseppe, Tonino e Rita; Burbero Annina; Busilicchio Candido; Busella Giovanni; Borgognoni Rita; Buseleste Caterina; Bottoni Giovanni; Borghetto Angelo, Borgognoni Rita; Busellese Caterina; Borgognoni Alma; Borchetto Andrea; Bambi Zia; Casadio Maria; Ciuffa Angelo; Gessi Minuta, Cerri Rina e Ambrogio; Cupella rag. Vincenzo; Di Pane Antonio e Emilena; Di Nardi Maria; Di Giusta Antonio Giuliano Tomaso e Vincenzo Giuseppe; Ferrandi Giovanni; Franzè Giuseppina; Fabris Edgardo; Gabri Giuseppe; Meller Vilberto; Longo Giuseppe, Paolo e Francesco; Moretti Giuseppe; Mascino Giustina ved. Gallo; Orlando Antonino; Pradid Gino; Parnio Giacomo; Pucci Emilia; Pistilli Antonietta; Pucci Marcello; Ranzini Luigi; Riccardi Aldo; Recchia Rosa; Sole Lucio; Smercic, Otello; Pucci Emilia; Stringa Giovanni; Saita Solta Silvestro e Luigi Carlino; Stupina Giuseppe; Tiber Tomaso; Tamoli Antonio; Zancarla Mario o Zaccaria Mario; Ventura Anna e Domenico; Amedeo Alessandro; Battaglia Ippolito; Balestrini Dante; Bernini Ferruccio; Luscaro Luigi; Basile Antonietta ved. Cherchia; Basile Candina Ave; Casello Luigia ved. Ricci; Catullo Vincenzo; Cigila Raffaele; Ciurra Rosa; Caporale Vincenzo; Cacciatore Vincenzo; Conti Stefano Carolei Giuliano; Conocchiolina Renato; Ciccarini Domenico; Calandra Maria; Danesi Domenica ved. Buttiglione; Di Giovanni Giuseppe; Di Cesare Antonio; Ferrarese Michele; Fasiello Angelo; Faleni Beppino; Farulli dott. Luigi; Gallo Margherita; Quaifredo Lina; Garofolo Michele, Manfredi Fernando; Grimaldi Firminio; Cervelloni Battista; Galletti Cesare; Longo Giuseppe; Maresca Carlo; Mondiani Emilia ved. Anelli; Nennella Agostino; Materasso Sergio; Musci Giusti na ved. Gallo; Marini Giovanni; Marcellini Giuseppe; Marcelli Marcella; Mastro Giuseppe o Mastro Giuseppe Costantino; Mercurelli Gino; Padovani Tommaso; Palmieri Iole; Pellegrino Atanasio e Caterina; Cantarello Orazio; Panebianco Francesco; Pagano Francesco; Lo Jacono Giuseppe; Darbene Francesco; De Palma Domenico; Balbuzzi Irene; Scarpa Vincenzo, Leoni Italia, Felicetta e Cataldo; Rondolfi Cataldo; Zanolli Maria; Caputto Giuseppe; Tamburrini; Martuccia Girometti Bruno; De Simone Domenico; Colucci Giovanni; Malanghini Emilia; Zanni Maria; Bosco Grazia; De Bellis Federico; Leo Antonio; Di Donna Donata; Mascivè Anna; Falucci Riccardo; Mainello Nicola; Cartuccia Luigi; De Sato Grazia, Colella Antonietta; Martino Vito; Martino Gaetano; Martino Luigi; Colucci M'chelluccio; Caludatti Sesetta; Torelli Maria; Ardito Antonio; Felicetti Margerita; Lintrone Emanuele; Molesani Vito; Pellarini Lorenzo; Tombolini Ermenegildo; Bruzzoni Antonio; avv. Agelotti Giuseppe; Bernabei Leone; Tarantini Lisa, Tarantini Luigi; Dell'Ollo Anna; Sartano Titino; Spartano Nicolella; Spartano Vincenzo; Sesia Giuseppe; Valesani Maria; Ape Francesco; Maffeo o Maffea Antonino; Mazzolini Mario Fusco Domenico; Bortoluzzi Antonio; Rigoni Gino; Malagoli Selvaggi Maria; Moschella Maria; Maschioli Glorinda; Di Salvo Giuseppe; Maggia Giuseppe o Maccia, Di Giunta Antonio; Di Giunta Giuseppe; Giuliani Tommaso; Giuliani Antonino, Giuseppe e Gaetano; Giuliani Giuseppe; Giuliani Gaetano; Saita Silvestro Maria; Luigi, Quintilio, Rosetta; Ventura Anna e Domenico; Di Giunta Andrea, Agata, Maria; Di Giunta Corradini Mariella; Calandra Maria; Bianchella Lucia; Vivaci Antonio; Caiozzo Paola; Schiavoni Francesco; Leonardi Antonio; Leonardi Maria; Leonardi Teresa; De Landis Giuseppe; Blanca Salvatore; De Stasi Antonio; Pepe Francesco.

Donne per i servizi ausiliari dell'Esercito

Tutte le donne italiane iscritte e non iscritte al Partito possono presentare domanda di arruolamento ai servizi ausiliari dell'Esercito repubblicano. Vengono arruolate tutte le donne dai 18 fino ai 30 anni che posseggano i relativi requisiti di idoneità fisica. Le diverse categorie sono: Lavori di cucina, lavanderia stireria, telefoniste e telegrafiste, centraliniste, dattilografe, stenodattilografe, impiegate, autiste, interpreti di tedesco, giornaliste, professoresse di lingue per i centri di propaganda, infermiere della Croce Rossa, aspiranti infermiere. Le domande si ricevono al Fascio femminile.

Anniversario di un eroe goriziano

Domani Messa in suffragio del Seniore Adechi Cassanego

Ricorre un anno della morte gloriosa del seniore Adechi Cassanego caduto eroicamente in combattimento il 28 marzo 1943, in Tunisia. Fascista di fede purissima, che già aveva data la sua opera appassionata nella guerra per l'Impero in A. O., ove si era guadagnata la prima croce di guerra allo scoppio dell'attuale conflitto chiese ed ottenne di partecipare sempre volontariamente alla campagna nell'Africa Settentrionale ove gli fu assegnato il comando del VI Battaglione CC. NN. d'Assalto, Divisione «La Spezia».

Nel corso di un durissimo combattimento in cui il suo battaglione fu particolarmente impegnato contro soverchianti forze nemiche, dopo aver resistito per quattro giorni assieme ai suoi fedelissimi legionari sotto il fuoco incessante degli inglesi durante un contrattacco sostenuto con eroismo senza pari unicamente da quel pugno di superstiti che oramai erano quasi completamente accerchiati, cadde alla testa dei suoi mentre ancora incitava alla lotta, con indomabile spirito combattivo.

I familiari, i suoi legionari e quanti lo conobbero, orgogliosi e fieri di lui, lo ricordano oggi più che mai con immutato affetto nella memoria del suo sacrificio. In suffragio della sua anima, alle ore 8 di domenica 26 c. m. verrà celebrata una Messa, nella Chiesa di S. Giusto.

E' aperto l'arruolamento per paracadutisti e aspiranti

E' aperto l'arruolamento per paracadutisti e aspiranti paracadutisti che abbiano raggiunto il 18° anno di età e non abbiano superato il 32°. Chiunque voglia arruolarsi deve presentarsi al Comando militare più vicino il quale provvederà al successivo inoltro alla località di raccolta. Gli arruolamenti saranno chiusi il giorno 7 aprile.

Bollettino demografico

COMUNE DI GORIZIA

24 marzo 1944 XXII

NATI	6
MORTI	5
MATRIMONI	0

Comunicazioni telefoniche e telegrafiche civili fra Italia e Germania

Viene concesso l'uso dei servizi telegrafici e telefonici con la Germania alle autorità ed enti statali italiani con sede nel Litorale Adriatico. Per gli altri Enti, ditte e persone private, questa concessione è subordinata a speciale domanda.

Inoltrando le richieste onde ottenere il relativo permesso, è da tenere presente quanto segue: il richiedente si procura presso la Posta centrale di Trieste, sportello 4 un modulo, che deve essere riempito con precisione e consegnato alla Militärkommandantur, in via dell'Università 1, stanza 57. Le condizioni dettagliate sono indicate nel suddetto modulo. Nel caso della concessione ottenuta i richiedenti riceveranno direttamente da un apposito ufficio in Italia un certificato di ammissione.

Senza tale autorizzazione nessuno potrà usufruire delle comunicazioni civili in parola, fra l'Italia e la Germania.

Da una scala sulla quale si era arrampicato per pulire alcuni vetri è malamente scivolato il quarantenne Antonio Marvin di Silvestro, riportando nella caduta alcune escoriazioni alle ginocchia. E' stato medicato all'ospedale civile.

Cronaca religiosa

Il dono del Principe Arcivescovo alla sua Metropolitana

Cinque sgabelli in noce pel trono

L'Arcipresule ha voluto donare pel trono arcivescovile cinque sgabelli in noce, più comodi e più dignitosi di quelli finora in uso. Nella parte anteriore portano scolpito lo stemma del munifico donatore. I lavori d'intaglio furono eseguiti dal noto intagliatore Daniele Vuga, che ha eseguito altri pregevoli lavori pel nostro Duomo.

Munifichi donatori ha avuto la Metropolitana negli esiliati Borboni e nel duca di Nugant, che era al loro seguito Carlo X, l'ultimo re consacrato di Francia donò la frangia del suo trono. La contessa di Chambord regalò uno splendido paramento di velluto di seta violaceo con ricami d'argento, e tre camici con finissimi pizzi di Fiandra, il duca di Nugant donò alla mensa arcivescovile un completo ricco servizio pontificale di argento dorato in stile rinascimento.

Due anni fa il Vicario Generale mons. Buttò donò un completo paramento verde. Poi fu donato un paramento violaceo e diverse pianete, un leggio intagliato, un evangelario, un messale, damaschi per gli stalli, una lunetta tempestata di gemme, una bella lampada di bronzo dorato e diverse altre cose.

L'annuale della consacrazione episcopale di mons. Margotti

Oggi festa dell'Annunciazione ricorre il XV annuale della consacrazione episcopale di mons. Carlo Margotti.

Il Principe Arcivescovo farà assistenza pontificale alla Messa del Capitolo, alle ore 9, e successivamente riceverà in sacrestia l'omaggio e gli auguri del capitolo stesso e del clero.

Sacre ordinazioni alla Metropolitana

Oggi, alle ore 7, nella Metropolitana, si terranno ordinazioni generali: oltre a parecchi tonsurandi, e ordini minori, due suddiaconi e cinque diaconi.

Domani "Giornata universitaria,,

Un appello del Principe Arcivescovo

Il Principe Arcivescovo mons. Margotti ha rivolto ai fedeli la seguente pastorale sulla Giornata Universitaria, che si celebra domani domenica:

«Il 26 marzo si celebra, come ormai tradizionale, la Giornata dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. L'Università Cattolica è tanto cara ad ogni buon cattolico italiano che non c'è bisogno di spendere parole per illustrarne l'utilità, anzi la necessità, per la conservazione della Fede e la propagazione degli alti ideali cristiani fra il nostro popolo. Pertanto ogni Nostro diocesano, cosciente dei suoi doveri, sentirà senza dubbio il bisogno di contribuire per la rinascita materiale e morale della cara Università, *così duramente colpita dall'offesa aerea nemica nel 1943.*

Vogliamo anzi farla più bella e più grande, a costo di sacrifici che volentieri sopporteremo per un fine tanto nobile.

Noi confidiamo nella comprensione dei Nostri amati figli ed attendiamo risultati insperati quest'anno».

Padre Golia parlerà oggi su "L'Amico del popolo,,

Oggi alle 18.15 presso l'Istituto «Stella Mattutina», in via Nizza, il Padre Golia terrà la terza lezione di cultura religiosa parlando su «L'amico del popolo».

Un trattenimento famigliare a Mariano d'Isonzo

L'altro ieri giovani di Mariano dell'A. C. locale hanno offerto ai compaesani, e non per la prima volta, un sereno trattenimento, e seguendo il dramma in tre atti: «La fiamma nella notte», un fatto della Rivoluzione francese.

Seguiva l'allegra farsa: «Una lezione ben meritata», che ha riscosso, col dramma, prolungati applausi del pubblico numerosissimo.

MEDAGLIONI GORIZIANI

POCARINI

«Il suo corpo alto e asciutto d'asceta sembrava sempre sospeso in aria. La sua anima erradonda pareva sventolasse in cima a quel corpo, come una bandiera su un alto pennone. D'inverno e d'estate andava per le strade a testa scoperta, eretta, facendo splendere, al di sopra delle genti, la bellissima fronte.

Passava, guardando dentro di sè cose interiori, e se gli ti paravi davanti, ti faceva un inchino cerimonioso e un sorriso gli sfiorava la bocca, tra i baffi mori e la barba crespa.

Scriveva poesie e dipingeva; ma era sempre troppo assente e distratto per veramente concludere. E lo tradiva un pudore esasperato, che lo faceva sorridere garbatamente di tutto e di tutti.

Al di là di quell'ironia, lontano dalla poderosa realtà della gente e delle cose egli viveva una vita discreta e umbratile, in una solitudine che nessuno violava. Unica sua preoccupazione: essere libero».

Così di Pocarini scrive con la sua penna doviziosa Biagio Marin, il poeta dell'isola d'oro in quel gioiello di prosa — Gorizia — più poetica di ogni poesia, e che segnaliamo ai molti goriziani, che vivono senza conoscere la città e lo facciamo affinchè ne venga stimolo in chi legge ad attingere più complete notizie sulla propria terra.

E così il Marin continua il suo ritratto vivo e colorito del concittadino popolarissimo che visse una breve esistenza:

«E faceva il giornalista in una cittadina di provincia, e si frammischiava, bonario e quasi indulgente, a tutta la nostra, piccola vita, disposto ad ascoltare, a discutere, e perfino a far finta di prenderci sul serio, sorvendo l'articolo, raccogliendo la messe quotidiana dei nostri pettegolezzi. Ma noi eravamo più furbi di lui e non ci fidavamo della sua intelligenza e della sua aria da gran signore e lo tenevamo tanto a corto di pane, da assicurargli per tutta la vita l'amore della sposa di San Francesco.

Voleva serbare la sua dignità, la sua libertà, e noi gliele abbiamo lasciate.

Fu così che Pocarini non potè mettere radici nella nostra vita, e che, in un momento di distrazione, il vento l'ha rapito.

In una giornata sciroccale d'estate, l'afa gli aveva fatto sgorgare la nostalgia del mare, dell'aria aperta, del vento gagliardo. Nostalgia di respiro. Ed era sceso a Grado, sulla spiaggia: il mare ribolliva sotto le ventate larghe, e le ondate contro la riva erano pesanti. La zazzera ricciuta di Pocarini oscillava come una fiammella che stia per spegnersi.

Nella grande voce egli era nudo e solo; passo passo assorto come sempre in pensieri lontani s'inoltrò nel profondo verso la morte. Alzò per un momento la testa, guardò innanzi a sè e tutta la vita era ormai dietro, alle sue spalle, e davanti, soltanto l'eternità.

Un grido — forse d'addio — e Pocarini non era più.

La sua salma corpo asciutto d'uomo giovane che era stato bello, galleggiava tra le spume, che gli aprivano, in giro, mille occhi».

Annonaria

Prenotazione dei generi razionati

Entro oggi, sabato 25 marzo, vanno fatte ai negozianti le prenotazioni dei generi razionati e contingentati valevoli per il mese di aprile. Non è consentita la prenotazione con carte annonarie rilasciate da altri Comuni. I commercianti sono invitati a consegnare all'Ufficio annonario le cedole di prenotazione entro e non oltre lunedì 27 marzo.

Per i possessori di macchine agricole

Si informano gli utenti interessati che è stato istituito un diritto fisso, a favore del Consiglio provinciale dell'economia, di lire 0.10 per ogni litro di carburante prelevato, e di lire 0.40 per ogni litro di lubrificante. L'esazione di tali diritti è stata demandata alla Sezione utenti motori agricoli che è incaricata della distribuzione dei buoni per il prelievo di carburanti e lubrificanti.

Movimentato arresto di un ladro di biciclette

La signora Maria Drosich di 34 anni, abitante a Salcano, aveva lasciato per alcuni minuti la propria bicicletta nel cortile di via Canova 11. Ma sono bastati quei pochi minuti per offrire l'occasione ad un ladro specializzato di impossessarsene.

La fortuna volle che nel momento in cui il mariuolo afferrava la bicicletta, la proprietaria uscisse e gridasse «al ladro». Il maresciallo Antonio Mazzocco, che transitava per la via, rincorreva il ladro, lo acciuffava e così l'interessata poteva riavere il suo prezioso cavallo di acciaio. Il ladro è stato arrestato e passato alle carceri.

L'infortunio di un agricoltore

L'agricoltore Adamo Ferletri di 21 anni, da Lucinico, stava lavorando nel suo campo intorno alle viti per la potatura, allorchè inciampò in un ferro, ferendosi al piede sinistro.

Soccorso dai familiari, venne trasportato successivamente dalla Croce Verde all'Ospedale civile di via Brigata Pavia, dove il medico di turno gli prodigò le cure del caso. Ne avrà per tre settimane.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

VERDI: SILENZIO, SI GIRA - Ore 15,30; ultima 19,15.

VITTORIA: SEGRETO D'AMORE - Ore 16,30; ultima 19,40.

CENTRALE: A SUON DI MUSICA - Ore 16,40; ult. 19,40.

RITORNI SPORTIVI

Ammogliati contro celibi domani al "Littorio,,

A ravvivare l'interesse degli sportivi che domani, giornata di riposo per la Pro Gorizia, non avranno modo di seguire le sorti della loro squadra, l'incontro fra celibi e ammogliati, vale a dire i giuocatori che da tempo hanno messo in un cantuccio la maglia azzurra ed ora guardano con simpatia alle prodezze dei loro successori, giunge quanto mai opportuno.

Abbiamo già illustrato i motivi che hanno indotto i rappresentanti delle due categorie a scendere «l'un contro l'altro armati», di buona volontà s'intende, per dimostrare che «l'antico valor non è ancor spento».

Si profila pertanto una competizione abbastanza animata e, se gli anni non faranno sentire eccessivamente il loro peso sulle prestazioni dei singoli, non dobbiamo escludere a priori qualche prodezza che possa far rivivere qualche fase dei combattuti confronti che hanno visto anni or sono gli stessi atleti, in maglia azzurra, lottare tenacemente facendo sfoggio di mezzi atletici ben più poderosi di quelli che potranno offrirci domani.

L'iniziativa è stata accolta con viva simpatia da tutti gli interessati e una breve visita al campo «Littorio» ha confermato che il lavoro viene condotto con molta serietà. Certamente si noterà qualche defezione, ma dovremo imputare tali assenze al fatto che i troppo capelli grigi spuntati sul capo di alcuni ex calciatori sono sintomo di quella debolezza che la volontà non potrebbe annullare. A questo proposito informiamo i nostri lettori che alcune clausole importanti sono state fissate allo scopo di mettere sullo stesso piano di forza le due compagini.

L'incontro verrà disputato in due tempi di 30 minuti ciascuno, con facoltà di sostituire nella ripresa alcuni giuocatori (infatti, chi ce la farà a correre per il campo come ai bei tempi ormai troppo lontani?). Inoltre, mentre per gli ammogliati non è stato fissato alcun limite minimo di età, i celibi dovranno aver superato almeno la trentunesima primavera.

Son ovvie le ragioni che hanno dettato l'opportunità di definire questi accordi accettati pienamente da tutti gli interessati.

Intanto il lavoro di preparazione viene condotto seriamente e una visita al «Littorio» ce ne ha dato chiara conferma. In due turni, celibi e ammogliati hanno indossato la tenuta sportiva e sono scesi sul terreno per saggiare i loro muscoli. Quanto riserbo però nei secondi, i quali non hanno ancora fatto trapelare nessuna notizia sulla loro formazione che allineerà anche degli elementi a sorpresa. Non si manifestano apertamente intenzioni di superare vittoriosamente l'incontro; ma è evidente che tutti covano la certezza che domani l'osanna più alto sarà certamente levato al loro indirizzo. I celibi invece sono molto più ciarlieri e, diremo così, un tantino vanitosi. Ci saranno ad incitarli molte gentili tifose e la promessa dei calciatori fatta a gran voce, è una: subissare gli avversari sotto una pioggia di reti.

Fra gli anziani del fischietto, del gruppo goriziano, è stato scelto un noto arbitro, non scontento di trarre ancora una volta dal suo fischietto energici trilli.

Chi la spunterà fra le due decise contendenti? La risposta ai ventidue atleti, con l'augurio di non disilludere l'attesa dei loro sostenitori che domani affolleranno gli spalti del «Littorio».

L'interessante incontro avrà inizio alle ore 15.

Torneo studentesco di calcio

Scuola Tecnica industriale e Liceo Scientifico 1-1

Gli undici del Liceo Scientifico e della Scuola Tecnica industriale hanno chiuso ieri l'incontro in parità. I verdi hanno dimostrato tuttavia una notevole superiorità, specie nel primo tempo, che hanno chiuso in vantaggio. Nella ripresa gli avversari scattavano sottoponendo a un duro lavoro i terzini avversari e cogliendo finalmente la rete del pareggio.

Cronaca di Cormòns

I raduni di domani di propaganda granaria

Come abbiamo già dato notizia, domani, domenica 26 marzo, verranno tenuti presso il nostro Teatro comunale, nelle frazioni di Brazzano e Borgnano, presso i rispettivi edifici scolastici ed a Medea, presso la ex-sede municipale, i raduni di propaganda granaria indetti dall'Ispettorato agrario di Gorizia. Abbiamo già accennato per sommi capi agli argomenti che formano oggetto dei raduni stessi: argomenti della massima importanza e della più viva attualità per la produzione agricola della Nazione, specie nelle attuali contingenze particolarmente difficili. Perciò gli enti interessati rivolgono vivo appello a tutti i nostri rurali perchè vogliano prender parte ai raduni stessi dai quali, fra l'altro, potranno trarre preziosi insegnamenti destinati a dare benefici certi ed immediati non solo al paese ma anche ai singoli agricoltori.

Funebri Tomadin

Il 21 marzo scorso nella sua villa della Subida di Cormòns s'è spento Edoardo Tomadin. Un male inesorabile alle cui lunghe e crudeli sofferenze aveva resistito con tutta la forza e la fede del suo animo, ha chiuso improvvisamente a 73 anni la sua vita intensa di operosità.

La notizia della sua morte ha suscitato un profondo senso di cordoglio e di compianto non solo tra la popolazione della sua Cormòns, ma anche nei maggiori centri della regione dov egli contava molte aderenze e conoscenze.

La sua multiforme attività, sempre contenuta in una cornice di dignità e sempre improntata ad un severissimo senso di innata probità, sapevano crearglI intorno una atmosfera di istintive simpatie che duravano tenacemente. E accanto a queste preclari doti che sapevano dare tutto un tono particolare alla sua attività di cittadino e di commerciante, c'era un cuore sempre aperto ai sentimenti più nobili.

I funerali svoltisi venerdì mattina nonostante l'ora insolita, hanno voluto significare una manifestazione plebiscitaria di simpatia e di compianto: dalla sua ridente villetta in cima alla Subida dietro alla sua salma preceduta da ricchissime corone, s'è snodato un lunghissimo e folto corteo di gente di ogni condizione ed età che hanno voluto per l'ultima volta testimoniare ad Edoardo Tomadin tutta la loro simpatia e la loro amicizia il cui ricordo va oltre la morte.

Ai figli, alle figlie, al genero col. Sirio Milani ed ai congiunti tutti i sensi del nostro vivo cordoglio.

Sullo schermo

Oggi dalle ore 15.30 in poi «Noi vivi» nella superba interpretazione di Alida Valli, Fosco Giachetti e Rossano Brazzi. Regia di G. Alessandrini.

NOTA SPORTIVA

Domani la prova Cormonese-San Giusto

Domani la nostra squadra di calcio sosterrà sul campo triestino la terza prova del girone di andata del massimo campionato Litorale Adriatico, incontrandosi con la compagine della San Giusto.

Se questa partita non è destinata a produrre effetti decisivi nella classifica ultima dei valori in campo, tuttavia palpita di una nota di vivissimo interesse per le due contendenti al fine di un piazzamento migliore in seno alla classifica stessa. Gli atleti della San Giusto attualmente assisi ad un posto d'onore, oltre che chiedere a voce autoritaria ai cormonesi la rivincita di quella partita che li vide nella trasferta di andata nettamente battuti in casa grigio-rossa, mostreranno di quale lega può essere la volontà di non cedere di un millimetro il terreno conquistato dopo una successione di prove brillanti e convincenti.

I grigio-rossi non certo rassegnati a quel posticino di retroguardia dove li ha sospinti anche un pizzico di malasorte, si lanceranno risolutamente alla conquista di un posto meno in ombra e che meglio rispecchi le generose e belle fatiche che sono state un po' la sorpresa di questo campionato.

In questi due motivi, in queste due volontà particolarmente accese di caratteresco sforzo combattivo sta tutto il palpitante interesse della prova di domani. I grigio-rossi non si nascondono la durezza dell'incontro acutizzata anche dall'assenza di Gaigherle, ma la loro volontà ed il loro animo è armatissimo ed il morale alla più alta quota. Non sappiamo ancora quale sia la soluzione adottata dai dirigenti per tamponare la grave falla apertasi nella difesa, ma siamo tutti certi che in un momento tanto cruciale del campionato essi hanno fatto appello alle loro migliori iniziative.

* * *

Ricordiamo che c'è ancora disponibile qualche posto nella corriera che porterà gli atleti a Trieste, per cui se qualcuno dei nostri tifosi volesse seguire la squadra potrà prenotarsi presso il negozio di Antonio Brandolin. La corriera partirà puntualmente alle ore 8.30 dalla piazza centrale.

Gradisca

Distribuzione formaggio tenero e olio

Da ieri sono in distribuzione presso i locali negozi di generi alimentari 100 grammi a persona di formaggio tenero verso il ritiro del tagliando n. 225 della carta annonaria dei generi vari di VII emissione e un decilitro di olio.

Per il bestiame conferito agli ammassi

Portiamo a conoscenza degli interessati che l'Ente economico della zootecnia ha già stanziato la somma necessaria per il pagamento del prezzo integrativo per il bestiame bovino conferito agli ammassi.

E' stato pure stanziato l'importo relativo al pagamento della quota integrativa di lire 60 per quintale per vitelli e bovini adulti conferiti nella nostra provincia dal 15 gennaio al 30 novembre 1943.

L'«Italia» in trasferta a Sagrado

Domani l'«Italia» si porterà a Sagrado per disputare l'incontro di calcio con la squadra di tale località agli effetti del campionato giuliano di prima divisione. Nel girone d'andata la squadra locale ha avuto facile ragione degli avversari battendoli nettamente e meritatamente per 5 reti a 1. L'incontro avrà inizio alle ore 14 e sarà giocato con qualsiasi tempo.

Borsa di studio "Bruno Castellani,,

Diamo un nuovo elenco di offerte per la costituzione di un fondo per una borsa di studio, intitolata al nome glorioso di Bruno Castellani, ad offrire al figlio di un aviatore caduto:

Luciano Ciocchiatti L. 100; prof. Bader di Gorizia L. 100.

* * *

Le offerte sinora raccolte ammontano alla somma di L. 16.340.

Le offerte si ricevono, nelle ore d'ufficio, alla cassa del nostro giornale.

FEDERICO VALENTINIS Direttore responsabile
Tip. S. A. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

L'11 novembre nel cielo di Padova, donava la balda e generosa vita a Dio, per la salvezza e l'onore della Patria

la Medaglia d'argento

tenente pilota

Giovanni Battista Boscutti

Con fiero dolore, ne danno l'annuncio: la mamma GIULIA MULLONI, i fratelli ANTONIO, LUIGI (assente), GIUSEPPE, MARIO con le rispettive famiglie; le SORELLE, i cognati MARRA, ROMANO, ESPOSITO, DEFEND, ZANDEGIACOMO, TIZIANEL, gli ZII e i NIPOTI.

Le onoranze funebri avranno luogo il giorno 26 c. m. alle ore 17, partendo dall'Ospedale della Misericordia. La cara salma proseguirà poi per Sanguarzo dove sarà tumulata.

Udine-Cividale, 25 marzo 1944 XXII.

Nel crollo dei suoi più sacri e cari Ideali è scomparso

il Legionario Fiumano

Antonio de Benvenuti

Nobile di Zara

Cassiere Provinciale delle Poste a r.

Amò l'Italia e Zara fino al sacrificio di sè.

Nello strazio, che non trova conforto umano, il figlio ANGELO de BENVENUTI, anche per la FAMIGLIA, affida il nome del Cittadino, del Marito, del Padre, dell'Avo esemplarissimo a quanti coltivano il culto delle virtù civiche e domestiche.

La presente serve di partecipazione personale.

Udine (via Aquileia, 3)-Zara-Milano, Marzo 1944.

Questa mane, assistita dai suoi più cari e munita dei conforti della S. Religione, è spirata

Maria Fagarazzi

Angosciati per tanto dolore che non trova conforto, ne danno il tristissimo annuncio: il fratello GIOVANNI, le sorelle FILOMENA e GIACINTA, WANDA DOMENEGHETTI con i figli GIOVANNI e la moglie IOLE, CARLO e la fidanzata ANNA ANTONIACOMI, I NIPOTI e PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo sabato 25 corrente alle ore 16 partendo dall'Ospedale Civile.

Si dispensa dalle visite.

Udine, li 24 marzo 1944.

La Direzione, gli Impiegati e gli Operai della Società Friulana di Elettricità prendono viva parte al dolore dei congiunti per la scomparsa della signorina MARIA FAGARAZZI fedele collaboratrice dell'Azienda per quasi un trentennio.

Ieri, alle ore 16.30, dopo una vita dedicata alla scuola ed al lavoro, cessava di vivere

Paolo Zearo

maestro elementare

di anni 78

Lo annunciano: la MOGLIE; i figli prof. SISTO; dott. CLETO e PAOLINO; le figlie INES, ERMES, IRIS e CONSORTI.

I funerali seguiranno sa[bato] 25 corr. alle ore 14 partendo dall'abitazione dell'estinto.

Tolmezzo, 23 marzo 1944.

ANNIVERSARIO

Nel primo anniversario della morte di

Alessandro Rossi

la FAMIGLIA con immutato dolore lo ricorda a quanti lo conobbero e lo stimarono.

Un ufficio funebre verrà celebrato lunedì 27 corrente alle ore 8 nella Chiesa della B. V. del Carmine.

Termometri - Siringhe - Aghi per iniezioni - Bende - Garza sterile
G. FACCIN UDINE
Via Vitt. Veneto 20

UFFICIO PUBBLICITA'
Via S. Francesco 1 g
Telef. 959
UDINE

Annunci economici udinesi

COMPRAVENDITE CESSIONI

ACQUISTO vettura 522 anche sgommata. Brabotniab Francesco, ... tagna. 4145

COMMERCIALI

ACQUISTO macchine per scrivere marca, pagamento prezzi migliori. Ortolani, Piazza Duomo, 5. Tel. 4...

MACCHINA scrivere calcolatrice acquisto pagando prezzi massimi. Pubblicità 4210 Popolo Friuli.

VENDO servizio toeletta finemente cesellato ... Pubblicità Popolo Friuli. 41..

PELLICCIA ... grande, altra, Pittigri, grigia ... dima, capretto, vendo occasione, ... Alessionari 1 a.

STATUE quadri mobili per ... villa Friuli, acquisterei. Scrivere ... Valbruna, Castello 4424 Venezia.

PARETE legno occasione cercasi misure 4,30x3. Offerte Trattoria Mantegrino, P. Sarpi, 26. 4216

AFFITTI

UFFICIALE cerca camera ammobiliata ingresso libero, anche periferia. Scrivere 4193 Pubblicità Popolo Friuli.

CONIUGI con bambino cercasi appartamento ammobiliato anche centro. Offerte 4201 Pubblicità Popolo Friuli.

CERCANSI due stanze decorose mobili vuoti piano terra o primo piano Pubblicità 4172 Popolo Friuli.

MATRIMONIALE esclusa biancheria per coniugi soli cercasi. Pubblicità 4202 Popolo Friuli.

OFFERTE DI IMPIEGO

CERCASI dattilografa lingua tedesca, ottimo trattamento. Rivolgersi Aiutante Maggiore, Caserma 8° A... nini Udine.

22ENNE studi liceali, nozioni tedesco impiegherebbesi presso ditta in presa, sorveglianza operai disposto viaggiare, dattilografo corrispondente. Offerte Pubblicità 4185 Popolo Friuli.

LEZIONI CONVERSAZIONI

LEZIONI matematica, topografia scienze affini in genere. Rivolgersi Cartoleria Del Negro, via Stringher.

INSEGNANTE prepara alunni ammissione scuole media. Indirizzare 4183 Pubblicità Popolo Friuli.

SMARRIMENTI

SMARRITA paraggi via Gemona catenina oro due medaglie carissimo ricordo. Buon compenso portandola Pellegrini, via Larga 37. 4218

SMARRITO portasigarette argento mancia competente. Telefonare 175...

SMARRITA pecora martedì 21 c. 10. Invitasi persona vista raccoglierla piazzale G. Batta Cella, portarla Stallo Trattoria al Macello ... competente mancia.

L'Albergo Centrale
Pordenone
Piazza XX Settembre, avverte la sua clientela che ha ripreso il servizio di
RISTORANTE

LANA ANGORA
A PREZZI OTTIMI
ACQUISTA
ENCIA
via Aquileia 64 - Udine

Scuola - Guida Semintendi
Udine Vicolo Gorgo Laterale via Poscolle, tel. 2-87
Patenti di I - II - III gr. e per autotreni
Corsi continuati e accelerati

Prof. S. Stefanini
Docente Clinica Pediatrica Università di Bologna
Primario Ospedale Civile
Specialista Malattie dei BAMBINI
Riceve in Ospedale
Telefono 14.85

Dott. G. Faleschini
MEDICO CHIRURGO SPECIALISTA
MALATTIE VENEREE - PELLE
Riceve: ore 10-12.30, 15-16.30-18-19
UDINE, vicolo Brovedan n. ... Tel. ...
(fra piazza delle Erbe e via Zan...)

Prof. dott. G. Murero
Docente in Clinica Dermosifilopatica
Ispettore Dermosifilografo
Direttore Dispensario dermoceltico
MALATTIE della PELLE e VENEREE
UDINE, via Girardini 3 — Tel. 6...
Riceve 8.30-10 — 13.30-18

DIFETTI DI VISTA
MALATTIE DEGLI OCCHI
Prof. A. Aliquò-Mazzei
Docente della R. Università di Padova
Primario Ospedale Civile
UDINE Via N. Sauro 1 Tel. 6...
Riceve 11-12.30 - 15-17

Dott. A. Scrosoppi
MALATTIE della PELLE e GENITO URINARIE
Udine - Via Poscolle 22
Riceve 10-30-12-30 - 15-17.30
Abit.: Piazzale Osoppo, 3 - Tel. 6...

CASA DI CURA
per ostetricia e ginecologia
Dott. Adriano Quarantotti
Udine: Via Marangoni 8. Tel. 51...
(Porta Poscolle)

Scuola Professionale di Taglio
Autorizzata dal Go[verno]
Premiata con medaglia d'oro e con distintivo
Virginia Grinovero
UDINE - Piazza Marconi 7 - INDIRIZZO UNICO
Sono sempre aperte le iscrizioni ai corsi signorili e professionali
Si rilasciano certificati di abilitazione